

Cinque argomenti per cui la lotta per la fondazione e la difesa di Israele è stata una grande vittoria

Nella lotta contro la potenza coloniale imperialista inglese, contro gli Stati feudali arabi e i loro sostenitori arabo-palestinesi, Israele è stato fondato il 14 maggio 1948 sullo sfondo del piano di spartizione delle Nazioni Unite del novembre 1947. I punti di contesa ancora oggi sono: L'istituzione di Israele in Palestina è stata corretta? Perché la fondazione di Israele fu sostenuta dal movimento comunista mondiale? Intorno a queste e a molte altre domande sulla complessa questione Israele/Palestina c'è una grandissima confusione anche tra i gruppi che si definiscono comunisti o antifascisti.

Soprattutto nei dibattiti odierni, riteniamo che sia fondamentale discutere innanzitutto la questione della fondazione dello Stato di Israele. Se non si raggiunge un accordo nemmeno su questa questione fondamentale perché si rappresenta che la fondazione di Israele è stata presumibilmente un atto colonialista fina-

lizzato all'espulsione della popolazione arabo-palestinese, allora è chiaro che l'ulteriore discussione è, se non impossibile, comunque molto più difficile. Infatti, tale delegittimazione dello Stato di Israele, sostenuta oggi soprattutto da organizzazioni palestinesi come l'OLP, Hamas, ecc. mira direttamente o indirettamente alla distruzione di Israele attraverso una nuova guerra.

Tuttavia, è indiscutibile che anche se ci fosse un accordo sul fatto che la fondazione dello Stato di Israele sia stata la cosa giusta da fare, questo non risolverebbe una serie di altre questioni legate alla storia di Israele e alla situazione attuale. Ma almeno si getterebbero le basi per una discussione solidale.

La lotta sulla questione della fondazione di Israele è innanzitutto una questione di lotta democratica, una questione di lotta contro l'ostilità nei confronti degli ebrei. Ma è anche una questione di lotta contro l'anticomunismo.

Prima argomentazione

L'affermazione che la fondazione di Israele sia stata un progetto colonialista è assolutamente insostenibile. Israele è stato fondato nella lotta contro l'imperialismo inglese.

Secondo argomento

L'affermazione che le forze armate ebraiche siano state i veri aggressori è assurda. I suddetti Stati arabi hanno invaso il neonato Israele. Essi e i loro aiutanti arabo-palestinesi sono stati sconfitti dall'esercito israeliano e l'aggressione è stata respinta.

Terzo argomento

La causa della fuga di gran parte della popolazione arabo-palestinese è stata soprattutto l'invasione di Israele da parte della coalizione di Stati arabi. Non è stata colpa di Israele, non è stata "colpa degli ebrei" se nel 1948/1949 non è stato fondato uno Stato arabo-palestinese separato, ma della leadership arabo-palestinese e degli Stati dell'Egitto e della Giordania, che avevano

e che erano e sono anche responsabili della miseria nei campi profughi.

Quarto argomento

Non ci sono stati solo i rifugiati arabo-palestinesi dopo la guerra del 1948/1949, che tra l'altro non sono stati accettati dagli Stati arabi come "sorelle e fratelli", anzi. C'è stata anche l'espulsione di massa della popolazione ebraica dagli Stati arabi, che ha trovato rifugio in Israele. Un altro motivo per cui la fondazione di Israele è stata così importante: come luogo di rifugio per tutte le persone colpite dall'ostilità verso gli ebrei.

Quinto argomento

È nascosto - anche per motivi anticomunisti: Le forze rivoluzionarie e comuniste di tutto il mondo hanno difeso la fondazione di Israele e condannato l'invasione degli Stati arabi.

Questi sono tutti fatti verificabili.

È necessaria una discussione approfondita su ulteriori questioni

La fondazione dello Stato di Israele e la difesa dall'aggressione araba nel 1948/49 sono state giuste e corrette, soprattutto dal punto di vista comunista. Ma questo non significa che "tutto è risolto". Occorre discuterlo e studiarlo non solo sulla carta, ma in un vivace scambio di opinioni con le forze democratico-rivoluzionarie e di orientamento comunista che lottano sul campo - al momento molto poche.

come sono andate le cose e qual è la situazione oggi. Le forze democratiche progressiste in Israele chiedono giustamente questo dibattito. Siamo ovviamente solidali con loro, così come con tutte le forze democratiche arabo-palestinesi che giustamente si oppongono alla dittatura di Hamas nella Striscia di Gaza e all'amministrazione reazionaria e poliziesca dell'OLP sotto Abbas in Cisgiordania.